

» colma il mio spirito di profonda confusione, e la penetra d' umi-  
» lissimo riconoscimento, nel che se tutta intiera consumassi la vita  
» in fatiche per servizio di V. S. non però sarei giunto a mostrar-  
» glielo in menoma parte; e l'altra mi persuade e costringe a met-  
» tere ogni sforzo d' industria per soddisfare quanto meglio mi sia  
» possibile all' importanza dell' uffizio, alla favorevole aspettazione  
» di VV. EE. ai quali eccitamenti crederò anche da lungi dar mano  
» coll' usar in ciò il beneficio medesimo di far dimora nella più gran  
» Corte del mondo, procacciando perizia nelle cose de' Principi e  
» conseguentemente un qualche lume di quel politico accorgimento,  
» che infonde l' anima alla storia e la solleva sopra le narrazioni  
» volgari. Ciò non ostante di tanti aiuti, che ci vorrebbero a con-  
» dur bene l' impresa confidatami, di un solo ardirò parlare assicu-  
» ratamente, cioè d' esser io libero da passioni e non preoccupato  
» da verun di que' pregiudizi, che corrompendo l' animo degli Scrit-  
» tori, fanno che si corrompano le verità delle cose narrate. Onde  
» V. S. e cotesto Eccelso Consiglio possono costantemente promet-  
» tersi e tener fermo, che, se Dio mi concede vita bastante, ne  
» uscirà se non altro sincera Storia e spassionata qual si conviene  
» di fare a chiunque ne assume il pensiero, ma soprattutto a chi lo  
» intraprende per pubblico decoro e sulla fede de' patrii e solenni  
» documenti, a' quali pure veggomi accordata l' onorevole preo-  
» gativa di sopra intendente. Tutto che poi le occupazioni del pre-  
» sente ministero non sieno per concedermi comodità di ozio da  
» impiegare in un' opera, che vorrebbe tranquillità di mente e se-  
» rie di studio continuato: nulladimeno cercherò, che non passino  
» senza frutto neppur questi mesi, che avanzano a mettermi a' piedi  
» di V. S. e nel mentre che andrò formando l' apparato de' primi  
» tempi, drizzerò altresì i miei voti alla Divina Provvidenza, affin-  
» chè gli anni venturi non cessino di raccogliere alla Repubblica  
» avvenimenti felici, i quali mi porgano bella e vantaggiosa mate-  
» ria, se fin là conducendo la Storia mi avvenga una volta di rag-  
» giungerla. Ecco, Eccelso Consiglio, qual sia il mio animo circa